

DOCUMENTI/5

**ATTO NOTARILE, PROCURE E ATTO DI POSSESSO
RELATIVI ALL'APPALTO DELLA TONNARA TRABU-
CATO
NELL'ISOLA DELL'ASINARA, ANNO 1738***

1) Giorno 9 marzo anno nativitate 1738, Cagliari.

*Atto di procura sottoscritto dal mercante genovese Giacomo Musso, dimorante a Cagliari, in favore di Lazzaro Tealdo dimorante a Sassari, perché in suo nome e per parte sua possa e gli sia permesso prendere possesso della tonnara volgarmente detta **Naduguedu** posta nell'Asinara luogo di questa Isola di Sardegna: possa, in esecuzione di questo atto [di procura], firmare e giurare gli atti necessari e tutte le clausole e obblighi per entrare in possesso della suddetta proprietà.*

Atto firmato da Giacomo Musso.

2) Cagliari, marzo 1738.

Don Mauro Antonio conte di Castellamonte, Lessolo, intendente generale per il Re in tutto il Regno di Sardegna.

All'amato del Re don Giuseppe Escardacio subdelegato nella città di Sassari, salute. Per quanto per il supplicante ci ha presentata la seguente supplica ...:

Magnifico illustre signor Intendente: Giacomo Musso dice che mentre ha firmato e giurato l'atto di obbliga-

*Traduzione integrale dallo spagnolo

zione in ordine alla concessione che il Delegato generale gli ha concesso per l'appalto della tonnara del Trabucato, posta nell'altro Capo dell'Isola, devono essergli concessi il possesso di quella, del suo territorio e di tutti gli accessori annessi. Per tanto supplica che venga inviato ai ministri Patrimoniali e a quanti di pertinenza, affinché gli venga concessa la riferita possessione, nella forma abituale, continuando gli atti che devono essere prodotti...

Cagliari 11 marzo 1738.

Salvo la reale approvazione del Magnifico [Re], secondo il contenuto e patti dello strumento della concessione del quale si tratta, si invia al subdelegato di Sassari il quale mediante lo scrivente della detta subdelegazione e sostituto della medesima, dia il possesso al supplicante o a un suo legittimo procuratore della tonnara suddetta, continuando gli atti opportuni etc.. Per tanto in esecuzione del suddetto decreto e salvo sempre la reale approvazione del Re etc.

Dato a Cagliari il 12 marzo 1738. Intendente Generale Castellamonte.

3) Giorno 7 aprile del 1738, Sassari.

Avendo io notaio e scrivano della Reale Intendenza fatta consegna, il nobile dottor don Giuseppe Scardacio subdelegato del tribunale nella subdelegazione patrimo-

niale di questa città, in virtù della lettera dell'intendente generale di questo regno datata 12 del passato marzo, per effetto di questa metta in esecuzione il suo contenuto.

Firmato Antonio Felice Sequi Bologna, notaio.

4) Detto giorno, Sassari.

In forza di quello che mi si ordinò, ho provveduto a notificare la stessa lettera a Giovanni Pintus, sostituto procuratore Fiscale e Patrimoniale, il quale avendo sentito il tenore, con il debito ossequio, la risposta è stata, di essere pronto a eseguire quanto gli verrà ordinato, come firma di suo pugno.

Firmato Giovanni Pintus e notaio Sequi.

5) Detto giorno, Sassari.

Atto di sostituzione di procuratore.

Essendo personalmente comparso davanti al notaio [Sequi], Lazzaro Tealdo [i] mercante di questa città, procuratore nominato da Giacomo Musso mercante di Cagliari, con atto sottoscritto il 9 marzo passato, davanti al notaio Pietro Frau di Cagliari. Tealdo sottoscrive il nuovo atto per essere sostituito, come procuratore del mercante cagliaritano, da Geronimo Piria, causidico della città di Sassari: in seguito a questa sostituzione, avvenuta il 5 di aprile, davanti al notaio Sequi, si conferiscono al suddetto Piria, i poteri per prendere possesso della tonnara Trabucato in vece del mercante Musso.

6) Giorno 8 aprile 1738. Le Saline.

Essendo partiti questa mattina da Sassari il notaio Sequi in compagnia di Giovanni Pintus sostituto procuratore fiscale e patrimoniale, e di Geronimo Piria, procuratore in sostituzione di Lazzaro Tealdo, abbiamo impiegato tutta la giornata nel trasferimento, per terra, e a cavallo, fino al punto di imbarco del porto delle Saline per salpare alla volta dell'Asinara.

7) Giorno 9 aprile 1738, Asinara.

Avendo raggiunto l'imbarco, il notaio in compagnia del sostituto del procuratore fiscale e patrimoniale e Piria procuratore [del mercante cagliaritano Musso], nel porto delle Saline, con la gondola del patron Antonio Ansaldo pescatore camogliese, ci siamo trasferiti in questa isola dell'Asinara, essendo sbarcati al Trabucato, dove, dall'alcaide Andrea Manninna e dal soldato Angelo Manca, ci sono state mostrate le zone del Trabucato per poter effettuare il seguente atto.

Detto giorno 9 aprile 1738, Asinara.

In esecuzione e compimento del contenuto della lettera dell'Illustre intendente generale e del tribunale della reale intendenza, sottoscritta il 12 del passato marzo, essendoci personalmente trasferiti nella zona detta volgarmente Trabucato, e con la guida dei torrieri della torre vicina al medesimo luogo, detta del Trabucato, Giovanni Pintus, sostituto del procuratore fiscale e patrimoniale,

in compagnia di Geronimo Piria, causidico della città di Sassari, procuratore nominato al posto di Lazzaro Tealdo, mercante della stessa città, e in vece di Giacomo Musso, mercante della città di Cagliari, secondo i poteri che si sono sopra elencati, e secondo la detta lettera, poteri che sono elencati in questo atto, il detto procuratore fiscale, in nome della reale azienda e alla presenza del notaio e testimoni, ha dato al riferito Piria, (salvo sempre la reale approvazione) ecc., la concessione in appalto della tonnara della quale si tratta, il corporale, reale e attuale possesso della stessa tonnara del Trabucato, detta anche *Nadugueddu*, compresi i confini e tutti gli accessori annessi, e in segno di questo possesso corporale e reale, lo abbiamo preso per la mano e l'abbiamo condotto nel luogo del Trabucato, e dopo avergli posto nell'altra mano un ramo di mirto, lo abbiamo portato in giro per quel territorio, bene inteso, che detto possesso si ha dato al detto Musso, da parte del menzionato Piria, il quale si obbliga ad osservare i patti, i vincoli e le condizioni elencate nello strumento della stessa concessione ...così come lo promise detto Piria in nome del riferito Musso, impegnandosi ad effettuarlo e lo giurò davanti al notaio Sequi Bologna.

Firmato Giovanni Pintus, Geronimo Piria e i testimoni Andrea Manninna, alcaide della torre del Trabucato, l'artigliere Antonio Capecchia e Giovanni Quirigo Zocarò [?] soldato, entrambi della torre di Cala d'Oliva.